

Covid, bonus ai medici Dopo lo strappo pronti altri 2,7 milioni

Impegno della Regione sui nuovi fondi

Dopo lo strappo, ora la Regione prova a ricucire con i medici sul bonus economico per il loro lavoro durante l'emergenza Covid. E per farlo si impegna a trovare 2,7 milioni di euro da aggiungere ai 13 già stanziati, affinché la somma che i 9.917 dottori piemontesi troveranno in busta paga sia analoga a quella che riceveranno infermieri, oss e altre professioni sanitarie.

Il nodo della questione era proprio questo. Con le risorse previste all'inizio, applicate le tasse, un medico avrebbe ricevuto meno di un oss, che ha trattenute più basse. Una soluzione inaccettabile per i sindacati Anaao, Cimo, Aaroi Emac, Fassid, FVM e Anpo-Ascotifials Medici che non pretendevano di avere di più, ma almeno lo stesso degli altri. E infatti non avevano sottoscritto l'accordo con la Regione. Ma ora le cose potrebbero cambiare. «Quei 2,7 milioni - ammette Chiara Rivetti, segretaria piemontese dell'Anaao Assomed - ci permetterebbero di ricevere una cifra netta in busta paga uguale a quella delle altre figure sanitarie. La nostra è una cauta soddisfazione».

Ma gli interrogativi a cui trovare risposta rimangono. E lo ammettono anche le sigle che, fin dall'inizio, avevano trovato un'intesa con la Regione, vale a dire Cgil, Cisl e Uil Medici. «Accogliamo in modo positivo

la notizia che la Regione voglia impegnarsi per trovare ulteriori risorse. Le nostre perplessità - spiegano - riguardano l'origine di questi fondi: si tratta di risorse ex novo o di una partita di giro di fondi già disponibili per il contratto dei medici?».

Le tre sigle chiedono anche cifre sicure e tempi brevi. «Non vorremmo trovarci di fronte a un rinvio degli accordi sine die». In realtà, la direzione dell'assessorato alla Sanità immagina che un nuovo incontro possa essere messo in agenda nella seconda settimana di luglio, al termine di una attenta analisi tecnica per reperire i fondi aggiuntivi per il bonus. Che comunque rappresenterà solo un piccolo premio per il lavoro svolto. L'Anaao stima che la cifra media pro capite ricevuta da ciascun professionista sarà di 430 euro netti. «Ma di fatto nessuno riceverà questa somma - spiega Chiara Rivetti - perché il bonus prevederà tre fasce di beneficiari: un tot andrà ai lavoratori dei reparti covid, un altro a quelli dei reparti non covid e un altro ancora a quelli il cui rischio è stato ancora minore». Insomma, ci sarà qualche scostamento ma certo non si può parlare di somme alte. Intanto, a fine luglio, l'incentivo arriverà nelle buste paga di infermieri, oss e altri professionisti.

L. Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La decisione Più soldi ai medici impegnati nell'emergenza

